



# Scuola Paritaria San Martino

*Dell'Infanzia / Primaria*

Via Don Luigi Giussani, 9 - 24047 Treviglio (BG)

Tel. 0363 1903631 - Fax 0363 1844564 E-mail [info@scuolasanmartino.it](mailto:info@scuolasanmartino.it)

Gestore: San Martino Società Cooperativa C. F. e P. IVA: 01497060168 - Iscr. Trib. Bergamo: 22194 vol. 23145 soc

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2023 2023/2024 2024/2025

### SCUOLA DELL'INFANZIA

<https://scuolasanmartino.it/>

La nostra proposta educativa è fondata sulla persona, unica e irripetibile in tutte le sue dimensioni. Riconoscerne il valore permette di considerare il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva, **coinvolgendo tutte le dimensioni della sua persona: corpo, mente, cuore.**

Si tratta di introdurre il bambino alla conoscenza del reale nella certezza che il significato delle cose esiste ed è buono.

La Scuola San Martino mette al centro del suo impegno educativo una costruttiva collaborazione con la famiglia, affinché, attraverso un rapporto di reciproca fiducia e di rispetto dei ruoli di ciascuno, il bambino abbia la possibilità di vivere un'esperienza di unità e di certezza nel rapporto con gli adulti.

La scuola favorisce e incoraggia il coinvolgimento delle famiglie nella proposta di **momenti comuni**: dalle assemblee di sezione, occasione di confronto e verifica dell'esperienza dei bambini a scuola, ai colloqui personali con le maestre e con la Coordinatrice, fino alla partecipazione a spettacoli, recite o feste offerti a tutta la scuola.

### LO STILE EDUCATIVO

Accendere il fuoco della conoscenza in un bambino e avviare con lui un percorso educativo significa essere consapevoli del suo protagonismo e della sua dignità personale; significa anche che l'oggetto da conoscere è la realtà stessa piena di senso e di bellezza e fatta per essere incontrata e compresa.

Il gioco è il lavoro del bambino: il suo approccio al mondo è fatto di scoperta, giocosità, meraviglia. Ma è la **parola** che attraverso la conversazione, la discussione, le domande ben poste dall'adulto e la curiosità dei compagni, attribuisce valore e senso all'esperienza, permettendo al bambino pian piano di costruire idee e pensieri e di creare modelli. Il concetto si elabora attraverso l'esperienza delle cose, alle quali viene attribuito un significato mediante la parola.

Il bambino piccolo ha bisogno che **ogni proposta parta da un'esperienza concreta unitaria e ricca di senso** che egli possa vivere in prima persona.

## LA MAESTRA

Dai 3 ai 5 anni l'esperienza della conoscenza avviene sempre a partire da un rapporto personale con l'insegnante, che introduce il bambino a guardare e a conoscere la realtà con fiducia e positività.

In ogni classe sono presenti due maestre che lavorano in compresenza.

Un bambino che inizia la scuola dell'infanzia deve

- 1) **Sentirsi accompagnato** a gestire tempi ed emozioni
- 2) **Percepire di poter imparare** delle "cose" (canzoncine, racconti, filastrocche...) e anche di poterle mantenere in memoria. È infatti attraverso un continuo richiamare alla memoria le esperienze fatte che il bambino riesce a riconoscersi in un prima ed in un poi.
- 3) **Imparare ad ascoltare**. Quanto è bello ascoltare una storia! I bambini abituati a questo accettano anche il primo momento nel quale devono fare la fatica di entrare nella storia. Farli entrare nella storia è sempre compito della maestra.

Cosa è necessario che faccia la maestra:

- 1) **Osservare** l'alunno al lavoro per mettere in evidenza gli aspetti positivi e le sue caratteristiche che sono sempre personali (*per arrivare alla conoscenza ogni bambino parte sempre da sé*)
- 2) **Conversare** con il bambino interessandosi alle sue idee, alle sue deduzioni, facendogli domande.
- 3) **Provocare**, guidare, sostenere.

## **Ma cosa si fa alla scuola dell'infanzia?**

Acquisire competenza nella scuola dell'infanzia significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

I bambini accedono al processo dell'apprendimento senza che l'insegnante debba operare una forzatura: è giusto quindi creare le occasioni attendendo le condizioni favorevoli.

Dunque la parola chiave alla scuola dell'infanzia è **attesa**.

Con attesa non si intende avvallare ogni posizione, non è che "va bene tutto" ma riconoscere la presenza adulta dell'insegnante che, avendo presente il punto d'arrivo, sa sfruttare le occasioni propizie, soprattutto mediante le proposte che arrivano direttamente dai bambini.

I bambini dell'ultimo anno partecipano a un progetto dove sono protagonisti di un lavoro pensato esclusivamente per loro dove iniziano ad entrare nel cammino della conoscenza in una maniera più strutturata, dando a loro l'occasione di sentirsi "grandi".

## **Composizione delle classi**

Nella scuola dell'infanzia ci sono due sezioni: gialli e verdi, ora in periodo COVID ognuna di queste due sezioni è divisa in due bolle: A e B.

All'interno di ogni classe vi sono bambini di età diverse. La sezione così composta favorisce il rapporto grande-piccolo, che per entrambi è fonte di maturazione e apprendimento.

## **Lo spazio**

La scuola dell'infanzia è stata pensata perché ogni bambino entrando si possa sentire accolto. Ogni ambiente è strutturato attraverso zone chiamate "angoli". In queste zone, isole, angoli, i bambini trovano dei giochi che sono sempre lì alla loro portata. L'avvicinarsi spontaneo di un bambino ad una zona ci suggerisce già la sua decisione, la sua scelta, il gioco che vuole fare.

A scuola il bambino deve giocare, nella sicurezza che attraverso il gioco lui impara. Infatti la scuola dell'infanzia non è la scuola dell'insegnamento, bensì dell'**apprendimento per connaturalità**. Mentre fa il bambino impara, la maestra crea le situazioni, ma poi è il bambino

che naturalmente apprende ciò che per lui è il momento di apprendere. Sotto lo sguardo attento della maestra, che ne riconosce i passi, rende i suoi apprendimenti più strutturati.

Le due sezioni della Scuola dell'Infanzia sono pensate in modo che il bambino quando è in classe possa muoversi con autonomia, proprio come nella sua casa.

Anche lo spazio esterno- portico e zona gioco- è strutturato come parte della casa, utilizzabile quando si può e quando serve e sempre visibile dal bambino.

### **Tempo a scuola**

A scuola il bambino sperimenta il tempo nello scorrere della giornata: in essa si ripetono gesti e rituali significativi, che diventano punti stabili di riferimento in cui ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è e che cosa deve fare.

L'accoglienza al mattino, le attività proposte, la cura di sé, il pranzo, l'ascolto della storia, i momenti liberi di gioco, sono tutte esperienze educative.

### **Inglese**

L'inglese viene presentato dalle insegnanti quotidianamente, non come una materia, ma come strumento di comunicazione, infatti alcune consegne vengono proposte in italiano, altre in inglese, così è per i saluti o nel momento mensa. Sicuramente i bambini non da subito rispondono usando la lingua straniera, ma iniziano a sentirne i suoni e a intuirne il significato, attraverso la relazione affettiva con le maestre in contesti quotidiani significativi.

L'approccio con la lingua straniera avviene senza alcuna pretesa, ma nella tranquillità di una normale comunicazione.

### **Estate**

Per le famiglie che lo desiderano, la scuola offre la possibilità ai bambini di poter frequentare anche nel mese di luglio, predisponendo un progetto adeguato pensato e preparato dalle maestre titolari.

## **Regolamento e norme interne della scuola**

- 1) Al termine dell'orario scolastico i bambini vengono affidati al genitore o a una persona da loro indicata, con delega archiviata in segreteria
- 2) I docenti sono a disposizione dei genitori per colloqui personali, previo avviso.
- 3) All'interno del lavoro didattico è possibile invitare in classe persone esterne, solo dopo autorizzazione scritta del legale rappresentante.
- 4) Per le attività svolte all'esterno della scuola sarà necessaria l'autorizzazione preventiva scritta del legale rappresentante e dei genitori.
- 5) Le assenze per malattia andranno motivate secondo le indicazioni dell'ATS, indicate ogni anno dalla scuola.
- 6) I bambini devono indossare il grembiule, fornito dalla scuola.
- 7) Si richiede la puntualità come fattore educativo importante.

## **Mensa**

Il servizio mensa è stato affidato a una società di catering certificata. Il menù settimanale può essere visionato dalle famiglie sul sito della scuola. I bambini intolleranti ad alcuni alimenti possono usufruire di menù personalizzati. È prevista l'assistenza qualificata durante il pasto.

I "buoni pasto" del bambino vanno acquistati online secondo le indicazioni della segreteria.